



COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA

Provincia di Verona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 11 DEL 13/05/2025

Oggetto: AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AI SENSI DELLA D.G.R.V. N. 3315/2010, DEL D.LGS. N. 1/2018 E DELLA L.R. N. 13/2022 - APPROVAZIONE

L'anno **duemilaventicinque** addì **tedici** del mese di **Maggio**, alle ore **18:30** nella Sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

Si dà atto che con decreto sindacale nr. 210 del 02.04.2020 si è provveduto a stabilire i criteri per consentire l'accesso dei consiglieri alla seduta in modalità "videoconferenza". Tale modalità di accesso è stata ribadita nell'ordine del giorno di convocazione della riunione nella data odierna. I consiglieri che hanno scelto tale modalità di collegamento, lo hanno preventivamente confermato al Segretario comunale, il quale, durante il corso della seduta, ha preso atto della loro partecipazione a distanza, computandoli tra i presenti.

All'appello risultano:

			Presente	Assente
1	CASTELLANI MAURIZIO	Sindaco	X	
2	CASTELLANI FABIO	Consigliere	X	
3	SCHENA PIER-GIORGIO	Consigliere		X
4	PERETTI NICOLA	Consigliere	X	
5	CASTELLANI ELISA	Consigliere	X	
6	ZANOLLI GIANCARLO	Consigliere	X	
7	TOGNI BARBARA	Consigliere	X	
8	BERTOLOTTI EUGENIO	Consigliere	X	
9	GUARELLI FEDERICO	Consigliere	X	
10	BONAFINI LUDOVICO	Consigliere	X	
11	GAMBINO CARLO	Consigliere	X	

Partecipa alla riunione Il Segretario Comunale Dott.ssa Angela Moliterno

Il Sindaco Sig. Maurizio Castellani, assunta la presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita l'adunanza a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco illustra la proposta. Evidenzia l'istruttoria che ha determinato la formazione dell'atto giunto all'attenzione dei consiglieri comunali nella seduta odierna. Fa presente, quindi, che a seguito della sua definitiva approvazione, sarà organizzata una serata esplicativa con i tecnici.

Sarà di seguito oggetto di altri aggiornamenti in caso di nuove disposizioni di legge regionale.

Interviene quindi **il consigliere Bertolotti** che fa presente che ha letto l'iter di predisposizione dell'atto che si evince dalla proposta di deliberazione sottoposta ai consiglieri. Afferma che non ha trovato la pubblicazione all'albo pretorio dal 02.04. al 02.05.2025, pur evidenziata nella proposta di delibera consiliare. Ribadisce più volte di aver fatto una ricerca puntuale della pubblicazione all'albo storico ma che la stessa non sia visibile. Esplicita ai consiglieri presenti che uno degli aspetti più importanti della fase istruttoria della formazione di un piano di protezione civile, per la sua successiva efficacia ed attuazione, è certamente la fase della pubblicità e dunque la trasparenza del piano. La delibera quindi menziona un passaggio che non è stato formalmente fatto, vale a dire quello della pubblicazione dell'atto in formazione.

Suggerisce quindi di prendersi un periodo di 30 giorni per verificare bene la proposta e i passaggi istruttori. Di seguito il consigliere Bertolotti afferma che vuole fare dei rilievi nel merito, dopo aver evidenziato le problematiche sulla formazione dell'atto.

Le criticità vengono esplicitate e riassunte dal consigliere attraverso la lettura di un elaborato che le riporta a titolo esemplificativo ma non esaustivo, elaborato che viene di seguito consegnato al segretario per allegarlo al verbale. Evidenzia anche che sono state inserite nel piano di protezione civile schede per rischi di incidenti rilevanti che non appartengono al Comune di San Zeno di Montagna (rif. al cloro).

Prosegue facendo presente che si cita l'Associazione Arcobaleno che può svolgere attività di supporto al primo soccorso ma non si cita ad esempio la Baldense.

Afferma quindi di aver elencato solo alcune cose e di non essere andato nel dettaglio perchè il piano non risultava pubblicato all'albo pretorio on line. Torna a ribadire che sia necessario prendersi due mesi di tempo per effettuare ulteriori valutazioni, per eliminare i refusi e, successivamente si potrà portare in approvazione.

Il Sindaco replica e ritiene che ci siano tempi tecnici da rispettare per l'approvazione del piano e la sua trasmissione in Regione. Afferma di fidarsi dei tecnici e del lavoro fatto fino a quel momento.

Castellani Fabio ritiene di prendere in considerazione quanto evidenziato dal consigliere Bertolotti ma, intanto, sostiene che sia utile andare in approvazione con il piano giunto all'attenzione dei consiglieri, piano che ha fatto e concluso la sua istruttoria.

Quindi **il consigliere Bertolotti** chiede al Segretario di mettere a verbale il testo con le osservazioni precedentemente lette e spiegate ai consiglieri.

Il Sindaco prende atto che errori ci siano e che si possa valutare di ritirare il punto.

Alle ore 19:25 **il consigliere Carlo Gambino** lascia l'aula e i presenti passano a 9.

Il Sindaco, quindi, ritiene utile che sia sentito il Responsabile dell'area tecnica lavori pubblici perchè riferisca e documenti che la pubblicazione sia effettivamente avvenuta.

Dopo aver sentito il geom. Marco Isotta per le vie brevi, riceve conferma verbale che la pubblicazione sia stata effettuata; il Sindaco, comunque, chiede al responsabile del Servizio tecnico di provvedere, prima possibile, a trasmettere documentazione attestante l'avvenuta pubblicazione in modo che i consiglieri possano averne contezza prima della votazione.

Di seguito il Sindaco chiede ai consiglieri se si possa sospendere la discussione della proposta in argomento in attesa di ricevere gli atti necessari a documentare l'avvenuta pubblicazione del piano adottato.

Dopo la discussione e votazione della mozione (punto 4 all'ordine del giorno) cui il Sindaco ha rinviato in attesa di ricevere il riscontro dal Geom. Marco Isotta, il Sindaco comunica che il responsabile del Servizio tecnico ha trasmesso, per le vie

brevi, uno screenshot dell'avvenuta pubblicazione del piano dal 02.04.2025 al 02.05.2025, recante anche il nr. di pubblicazione (nr. 168).

Nonostante quindi le rassicurazioni del Sindaco sul rispetto della procedura formale relativa all'istruttoria e alla formazione del piano, il consigliere Bertolotti afferma nuovamente che la pubblicazione non sia avvenuta in quanto non presente all'albo storico.

Si apre quindi anche una discussione sulla possibilità di intervenire sul contenuto del piano in questa fase di approvazione, pur preso atto che, a seguito dell'avvenuta pubblicazione, non siano state presentate osservazioni.

Il consigliere Bertolotti sostiene che le modifiche necessarie e da lui evidenziate siano possibili anche in questa fase (nel corso della seduta consiliare), visto che il piano viene depositato dopo la sua adozione e, pertanto, eventuali osservazioni, se accolte, determinerebbero comunque delle modifiche al testo oggetto di approvazione.

Il Segretario comunale spiega che l'unico momento per acquisire "le osservazioni" in ordine al contenuto del piano già adottato (e ad eventuali successive modifiche) è quello della pubblicazione, momento in cui le osservazioni vengono esternate da chi ne ha interesse e successivamente valutate per l'accoglimento o il non accoglimento, e quindi votate dal consiglio comunale. Eventuali modifiche proposte in un momento diverso richiedono la riedizione del procedimento.

Il Sindaco, ad ogni modo, si impegna a far fare le verifiche sui contenuti del piano anche alla luce delle indicazioni contenute nelle segnalazioni del consigliere Bertolotti.

Il consigliere Guarelli, quindi, fa la sua dichiarazione di voto contrario, perchè ritiene che la proposta debba essere ritirata.

Il consigliere Castellani Fabio, quindi, afferma che se si potessero prolungare le tempistiche delle osservazioni si potrebbe pensare anche di rinviare la votazione, diversamente, si approva la proposta portata in seduta e ci si impegna con il tecnico a fare l'analisi e le dovute valutazioni.

CONSIDERATO che i presupposti di fatto e di diritto a motivazione sono idonei a determinare l'approvazione di questa proposta di deliberazione;

RITENUTO opportuno far proprie le predette motivazioni;

RICONOSCIUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto dall'art. 42 del Decreto Legislativo n° 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D.lgs. 18.08.2000, n. 267, come sostituito dall'art. 3, comma 1 lettera b) D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito in Legge n. 213 del 07.12.2012;

Il Sindaco pone ai voti la proposta di deliberazione.

Presenti: 9

contrari: 2 (Guarelli e Bertolotti)

Astenuti 1 (Bonafini)

voti espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Di approvare nel suo testo integrale la proposta di deliberazione che, in originale, si allega al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale.

Successivamente il Sindaco chiede, con separata votazione, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Favorevoli 6

Astenuti 3 (Bonafini - Bertolotti - Guarelli)

Si approva pertanto l'immediata eseguibilità,

CIO' PREMESSO,

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a seguito della Legge. n. 30/2017, *“Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione Civile”* è stato emanato il D.Lgs. n. 1/2018 - *“Codice della Protezione Civile”*, e in particolare:
- l’art. 1 indica la definizione e finalità del Servizio Nazionale della Protezione Civile;
- l’art. 2 stabilisce che *“Sono attività di protezione Civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento”*;
- l’art. 3 sancisce che *“i Sindaci e i Sindaci metropolitani, vengono definiti, nell’ambito del Servizio Nazionale di Protezione Civile, Autorità territoriali di Protezione Civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni, e che le attribuzioni sono disciplinate dall’art. 6 del suddetto D.Lgs. n. 1/2018”*;
- l’art. 12 attribuisce al Comune la funzione fondamentale di Protezione Civile, individuando nel Sindaco l’Autorità Comunale di Protezione Civile responsabile, al verificarsi di un’emergenza, dell’adozione di provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l’incolumità pubblica, responsabile altresì del coordinamento degli interventi necessari;
- sempre l’art 12 stabilisce che il Comune approva, con deliberazione consiliare, il proprio Piano di Protezione Civile, disciplinando le modalità del suo aggiornamento e le modalità di diffusione ai Cittadini;
- la L.R. n. 13/2022: *“Disciplina delle attività di Protezione Civile”*, definisce negli artt. 2, 5, 14, le competenze e le funzioni conferite dalla Regione ai Comuni in materia di pianificazione di Protezione Civile, confermando l’obbligo per i Comuni di dotarsi di una propria Organizzazione di Protezione Civile (art. 5 comma 3);
- l’impegno del Comune nella Protezione Civile non è limitato all’intervento operativo di soccorso, ma è rivolto anche alle attività di previsione e prevenzione dei rischi più probabili, in quanto al verificarsi di un evento calamitoso l’attività soccorso richiede interventi tempestivi ed efficaci con l’attuazione di automatismi procedurali, la cui complessità aumenta con la gravità dell’evento verificatosi;
- il Sindaco è la figura istituzionale principale della catena operativa della Protezione Civile comunale, essendo Autorità comunale di Protezione Civile e primo responsabile delle attività volte alla salvaguardia dell’incolumità pubblica e privata e, al verificarsi di una situazione d’emergenza, ha la responsabilità dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione colpita;
- per quanto sopra, è il Piano di Protezione Civile che può indicare sia le misure di prevenzione, sia elementi atti a individuare degli automatismi procedurali d’intervento e indicazioni utili nel momento di eventi calamitosi.

Rilevato che:

- con il Piano Comunale di Protezione Civile, in base alla vigente Normativa Statale e Regionale, l’Amministrazione comunale definisce la struttura operativa in grado di fronteggiare le situazioni d’emergenza, specificatamente per quei rischi che hanno la maggiore probabilità di verificarsi sul territorio, con modelli di intervento per il superamento dell’emergenza e il ritorno alle normali condizioni di vita che possono essere utilizzati in caso di eventi prevedibili e non prevedibili;
- il Piano è pertanto uno strumento di lavoro realizzato e calato su una situazione verosimile, sulla base delle conoscenze scientifiche dello stato di rischio del territorio, da aggiornare e integrare periodicamente, non solo con riferimento all’elenco di uomini e mezzi, ma soprattutto in relazione alle nuove eventuali, conoscenze sulle condizioni di rischio che comportino diverse valutazioni degli scenari, e ancora quando si disponga di nuovi o ulteriori sistemi di monitoraggio e allerta alla popolazione;
- la validità del Piano non è, pertanto, illimitata: esso andrà aggiornato a seguito di variazione degli assetti territoriali esistenti, dell’individuazione di nuovi scenari di rischio, della disponibilità di nuovi studi, della necessità di adeguare le strutture operative all’evoluzione delle risorse umane e strumenti disponibili;
- l’Amministrazione, per quanto sopra esposto, valuterà periodicamente se sono intervenute modifiche di rilievo tali da suggerire un aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile.

Considerato che:

- la validazione tecnica del Piano rientrava nelle competenze del Comitato Provinciale di Protezione Civile, organo istituito ai sensi dell’art. 13 comma 2 della Legge. n. 225/1992, ora abrogata e sostituita dal D.Lgs. n. 1/2018, che, agli artt. 11 comma 1 lettera b) e all’art. 18 comma 4, ne riattribuisce le competenze alla Regione;
- è fatto obbligo ai Comuni di disporre di un Piano aggiornato, ai sensi dell’art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 1/2018;
- con determinazione n. 176 del 01.09.2023 è stato incaricato il dott. geol. Alberto Dacome alla predisposizione della documentazione necessaria, al fine di predisporre e presentare il Piano di Protezione Civile del Comune di San Zeno di Montagna;

- la proposta di Piano, così come redatta e sottoscritta dal tecnico incaricato dott. geol. Alberto Dacome, è stata regolarmente depositata al ns. prot. 1834 in data 07.03.2024, nella forma prevista ai fini della successiva prescritta pubblicazione sul sito del Comune;
- è previsto che al mutare non sostanziale delle informazioni contenute nel Piano, della situazione territoriale, normativa o di pianificazione, esso venga revisionato e aggiornato con provvedimento da parte del competente Ufficio comunale;
- la proposta è stata esaminata dai competenti Uffici comunali e ritenuta aderente alla situazione del territorio;
- la proposta di Piano è stata redatta in collaborazione con i Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile. Alcune osservazioni ricevute sono state recepite e integrate nella proposta di Piano, in conformità a quanto previsto dagli artt. 18 e 31 del D.Lgs. n. 1/2018;
- il Comune è già dotato di strumenti di pianificazione e gestione delle emergenze qui richiamati: deliberazione di C.C. n. 6 del 18.02.2010 *“Approvazione da parte del Consiglio Comunale del Piano comunale di Protezione Civile (rev. 0)”*

Vista la proposta di Piano predisposta dall'incaricato referente dott. geol. Alberto Dacome, e deposita agli atti con prot. n. 1824/2024, che si compone dei seguenti documenti:

- Relazione- parte 1 pubblica
- Relazione- parte 2 cartografia
- Tav. 1a - Inquadramento del territorio - base CTR
- Tav. 1b - Inquadramento del territorio - base ORTOFOTO
- Tav. 1c - Altimetria e densità insediativa
- Tav. 2 - Logistica Rischi antropici
- Tav. 3 - Logistica Rischi idraulici e geologici
- Tav. 4 - Logistica Rischio incendi boschivi
- Relazione- parte 3 riservata
- allegati GIS agli atti dell'Ente

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 23.04.2024, avente ad *“Oggetto aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile ai sensi della D.G.R.V. n. 3315/2010, del D.Lgs. n. 1/2018 e della L.R. n. 13/2022 - Adozione”*;

Dato atto che il Piano adottato è stato debitamente trasmesso alla Provincia di Verona - U.O. Protezione Civile con ns. prot. n. 3636 del 08.05.2024, per eventuali osservazioni, da acquisirsi nel termine di 30 giorni ed entro lo stesso termine di acquisire l'eventuale parere di conformità da parte dell'Ente;

Visto il verbale della riunione presso la Provincia di Verona - U.O. Protezione Civile per la valutazione dei Piani Comunali di Protezione Civile indetta con lettera prot. n. 54406 del 03.10.2024 ed esaminati il 24.10.2024, acquisito al ns. prot. 8867 in data 12.11.2024;

Dato atto che al ns. succitato prot. 8867/2025 è altresì pervenuta la determinazione n. 3347 del 05.11.2024, con cui la Provincia di Verona ha preso d'atto del verbale della Commissione Provinciale di Protezione Civile, validando con prescrizioni il Piano Comunale di Protezione Civile trasmesso dal Comune di San Zeno di Montagna;

Preso atto dell'intervenuto deposito formale a cura del dott. geol. Alberto Dacome, del Piano Comunale di Protezione Civile trasmesso dal Comune di San Zeno di Montagna, adeguato alle succitate prescrizioni impartite e definitivamente acquisito agli atti dell'Ente al ns. prot. 1062 in data 03.02.2025;

Dato atto che è stata regolarmente disposta la prescritta pubblicazione del Piano adottato all'Albo Pretorio on-line per un periodo di 30 giorni e precisamente dal 02.04.2025 al 02.05.2025, con propria nota prot. 2873 in data 02.04.2025, nonché nella sezione *“Amministrazione Trasparente”* del sito internet istituzionale;

Atteso che entro il termine di pubblicazione di cui sopra non sono intervenute opposizioni/osservazioni;

Ritenuto di approvare il Piano Comunale di Protezione Civile ai sensi della D.G.R.V. n. 3315/2010, del D.Lgs. n. 1/2018 e della L.R. n. 13/2022;

Visto che l'art. 42, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000 demanda al Consiglio Comunale, organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, la competenza in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica;

Considerato che i presupposti di fatto e di diritto a motivazione sono idonei a determinare l'approvazione della suddetta proposta di deliberazione;

Ritenuto opportuno far proprie le predette motivazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D.Lgs. n. 267/2000;

Visti gli artt. 107 e 109 del D.Lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

per le motivazioni di indirizzo gestionale di cui in premessa che si intendono qui integralmente riportate per farne parte integrante, formale e sostanziale, quanto segue:

1. **Di approvare** il Piano Comunale di Protezione Civile redatto dal Tecnico incaricato dott. geol. Alberto Dacome, adeguato alle succitate prescrizioni impartite dalla Provincia di Verona con determinazione nr. 3347 del 5.11.2024, e definitivamente acquisito agli atti dell'Ente al ns. prot. 0001062 in data 03.02.2025, che si compone dei documenti informatizzati di seguito elencati:
 - Relazione- parte 1 pubblica
 - Relazione- parte 2 cartografia
 - Tav. 1a - Inquadramento del territorio - base CTR
 - Tav. 1b - Inquadramento del territorio - base ORTOFOTO
 - Tav. 1c - Altimetria e densità insediativa
 - Tav. 2 - Logistica Rischi antropici
 - Tav. 3 - Logistica Rischi idraulici e geologici
 - Tav. 4 - Logistica Rischio incendi boschivi
 - Relazione- parte 3 riservata
 - gli allegati GIS agli atti dell'Ente
2. **Di dare atto** che ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 241/1990 l'unità organizzativa responsabile è l'Area Tecnica LL.PP.-Manutentiva-Patrimonio-Ecologia e che ai sensi degli artt. 5 e 6 della Legge n. 241/1990 il Responsabile del Procedimento è il geom. Marco Isotta.
3. **Di dare mandato** al Responsabile dell'Area Tecnica di porre in essere tutti gli adempimenti necessari e conseguenti all'approvazione della presente deliberazione.
3. **Di dare atto** che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile e che la stessa verrà pubblicata all'Albo Pretorio on-line.
4. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, riguardante il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

DELIBERAZIONE C.C. n. 11 del 13/05/2025

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente Maurizio Castellani <i>Firmato digitalmente</i>	Il Segretario Comunale Dott.ssa Angela Moliterno <i>Firmato digitalmente</i>
---	--